



Crisi Ucraina-Russia

9° Pacchetto di sanzioni adottate dalla Ue

Nota di Aggiornamento

20 dicembre 2022

Il 16 dicembre, con tre *Decisioni* ed i corrispondenti tre *Regolamenti*, l'Ue ha adottato un ulteriore pacchetto di misure sanzionatorie che corrobora e rafforza i precedenti¹ e starebbe già lavorando ad un ennesimo pacchetto (il 10°) per intensificare la pressione ed aumentare l'isolamento economico della Russia. Le principali disposizioni riguardano:

Controlli e restrizioni all'export: vengono imposti nuovi controlli e restrizioni sulle esportazioni di beni e tecnologie a duplice uso, nonché di beni e tecnologie che possono contribuire al potenziamento tecnologico del settore della difesa e della sicurezza della Russia. Per impedire l'accesso a prodotti chimici chiave, agenti nervini, apparecchiature per visione notturna e radionavigazione, e componenti elettronici ed informatici utilizzabili per finalità belliche, l'elenco degli utilizzatori finali militari ed entità listate nell'Al. IV del reg 833 viene ampliato di ulteriori 168 soggetti. Per evitare l'elusione delle misure, nell'elenco sono incluse anche alcune entità controllate dalla Russia con sede nella Crimea annessa illegalmente, inclusa Sebastopoli. Inoltre, il divieto di esportazione di beni e tecnologie connessi all'aviazione e all'industria spaziale viene esteso ai motori degli aerei e alle loro parti e si applicherà sia agli aeromobili con equipaggio che a quelli senza, determinando l'impossibilità di esportare direttamente motori per droni alla Russia e a qualsiasi paese terzo che potrebbe fornire droni alla Russia.²

Disinvestimenti e chiusura delle attività in Russia: un aspetto sul quale Confindustria aveva da tempo richiesto elementi di chiarimento alla Commissione Ue, riguarda le imprese che intendono disinvestire o terminare le loro attività in Russia. Con il 9° pacchetto, vengono fornite disposizioni al riguardo. In particolare, viene modificata la norma antecedente (art. 5, Reg. (UE) 822/2014) per consentire le transazioni e le vendite necessarie a finalizzare la liquidazione, il disinvestimento e il ritiro delle attività dalla Russia entro il 30 giugno 2023. Viene inoltre inserito una nuova disposizione (art. 12 *ter*) che disciplina la vendita, la fornitura o il trasferimento di beni e tecnologie elencati negli allegati II, VII, X, XI, XVI, XVIII, XX e XXIII, (come aggiornati dal Reg. 2022/2474), nonché nell'allegato I del Regolamento (UE) 2021/821 fino al 30 settembre 2023, laddove queste operazioni (vendita, fornitura o trasferimento) siano necessarie per la cessione o la cessazione delle attività commerciali in Russia.

¹ Regolamenti n. 2022/2474; 2022/2475 e 2022/2476/. Decisioni n. 2022/2477; 2022/2478 e 2022/2479. I testi sono reperibili in: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:L:2022:3221:FULL&from=EN>

² Nessuna delle misure adottate fino ad oggi riguarda il commercio di prodotti agricoli e alimentari, compresi grano e fertilizzanti, tra paesi terzi e la Russia. Infatti, per contrastare l'insicurezza alimentare nel mondo ed evitare perturbazioni nei canali di pagamento dei prodotti agricoli, viene introdotta una nuova deroga che consente di sbloccare i beni e di rendere fondi e risorse economiche a disposizione di alcuni individui che prima della loro quotazione hanno ricoperto un ruolo significativo nel commercio internazionale di prodotti agricoli e alimentari, tra cui grano e fertilizzanti.

Settore bancario: viene stabilito il congelamento dei beni nei confronti di altre due banche russe (Credit Bank of Moscow e Dalnevostochny Bank) e si aggiunge la Banca russa di sviluppo regionale all'elenco delle entità di proprietà o controllate dallo Stato russo soggette al divieto totale di transazione.

Informazione e Broadcasting: il Consiglio ha avviato il processo di sospensione delle licenze di trasmissione di altri quattro media russi: NTV/NTV Mir, Rossiya 1, REN TV e Pervyi Kanal, ritenendoli sotto il controllo diretto o indiretto della leadership russa e utilizzati per azioni di disinformazione e propaganda. Come nei casi precedenti, queste misure non impediranno ai media designati e al loro personale di svolgere attività nell'Ue diverse dalla radiodiffusione, come ad esempio, ricerche e interviste.

Servizi di consulenza: viene introdotto il divieto di fornire servizi di pubblicità, ricerche di mercato e sondaggi di opinione dell'UE, revisione contabile, consulenza aziendale e gestionale, nonché di collaudo dei prodotti e di ispezione tecnica in Russia e a favore di persone giuridiche, entità o organismi stabiliti in Russia. L'assistenza tecnica relativa alle merci esportate in Russia rimane consentita nei casi in cui la loro vendita, fornitura, trasferimento o esportazione non siano vietate al momento in cui viene fornita l'assistenza.

Settore energetico e minerario. L'Ue amplia il divieto di nuovi investimenti nel settore energetico russo e li vieta anche nel settore minerario, con l'eccezione delle attività estrattive e minerarie che coinvolgono determinate materie prime essenziali.

Altre disposizioni. Ai cittadini dell'Ue è vietato ricoprire qualsiasi carica negli organi di governo di tutte le persone giuridiche, le entità o gli organismi di proprietà o controllati dallo Stato russo con sede in Russia.

Designazioni individuali. Nel listing soggettivo sono aggiunti circa 200 soggetti ed entità, includendo figure di primo piano delle forze armate russe, singoli ufficiali, gruppi industriali nel settore della difesa, membri della Duma di Stato e del Consiglio federale, ministri ed autorità, che risultano coinvolte negli attacchi deliberati della Russia contro i civili, nel rapimento di bambini ucraini condotti in Russia e nel furto di prodotti agricoli ucraini.